

Verbale allegato alla delibera consiliare n. 65 del 14 dicembre 2016: *Verbale di seduta consiliare del 14.12.2016.*

Presiede la seduta il Presidente Avv. Peschechera

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott.ssa Anna Maria Guglielmi

PRESIDENTE:

Buonasera. Consiglieri prendete posto.
Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese (presente), Sciusco (assente), Doronzo (presente), Rizzi Francabandiera (presente), Ventura (assente), Caracciolo (assente), Santeramo (assente), Scelzi (assente), Damato Giuliana (presente), Bruno (assente), Cascella Rosa (presente), Ruta (assente), Dipaola (presente), Dicataldo (assente), Mazzarisi (assente), Calabrese (presente), Damato Antonio (assente), Maffione (assente), Grimaldi (presente), Desario (presente), Dascoli (presente), Salvemini (presente), Cannito (presente), Marzocca (assente), Cefola (presente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (presente), Alfarano (assente), Piazzolla (presente), Losappio (presente), Peschechera (presente), Sindaco (presente).

18 presenti, 15 assenti.

PRESIDENTE:

Bene, possiamo iniziare i lavori del Consiglio.
C'è innanzitutto una domanda di attualità presentata dalla Consigliera Maria Campese. Prego Consigliera può illustrare la domanda.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Sì, grazie Presidente, signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri.

Mi è pervenuta una comunicazione da parte dei lavoratori della Pool Service, lavoratori per la custodia, pulizia e sanificazione di bagni pubblici, giardini e Palazzetto dello Sport del Comune di Barletta, con la quale denunciano una serie di inadempienze, gravi inadempienze fra le quali diciamo ultima la mancata riscossione della mensilità di ottobre e novembre 2016, siamo al 14 dicembre, quindi anche la mensilità di dicembre chiaramente non è stata ancora riscossa e diciamo il problema attiene proprio al fatto che oltre alle due mensilità, probabilmente non prenderanno neanche la mensilità di dicembre, quindi queste famiglie, per lo più monoreddito, si ritroveranno diciamo ad affrontare le festività natalizie senza soldi.

Siccome ritengo sia questa una situazione di una gravità inaudita, perché attiene alla responsabilità dell'Amministrazione vigilare e far sì che questa situazione sia sanata, io intanto leggo quanto mi è pervenuto da parte dei lavoratori: "Essere sottopagati sembrava essere sinora l'unica e infausta prerogativa dei dipendenti Pool Service, operanti in regime di appalto e preposti alla custodia, pulizia e sanificazione dei bagni pubblici, giardini e Palazzetto dello Sport del Comune di Barletta.

Sinora, di fatti in diciotto mesi i lavoratori sono stati pesantemente penalizzati con una gestione di appalto letteralmente inqualificabile, caratterizzata da numerose inadempienze contrattuali, quali le mancate retribuzioni della tredicesima e quattordicesima mensilità, la mancata retribuzione del contratto integrativo provinciale, la retribuzione mensile - sempre è bene sottolinearlo - ben al di sotto dei parametri ministeriale, la mancata riscossione delle spettanze del mese di giugno 2016, la mancata riscossione delle mensilità dei mesi di ottobre e novembre

2016, assoluta mancanza di ogni più elementare misura in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; di fatti Pool Service non ha assolutamente adempiuto agli obblighi di legge, non fornendo nessuna formazione, informazione, mancata valutazione del rischio e relativo documento, nessun dispositivo di protezione individuale, nessuna visita medica.

Ovviamente i lavoratori non sono forniti di guanti da lavoro e per l'adempimento dei servizi sono costretti a comprarli per conto proprio.

Un simile e fornito elenco di inadempienze contrattuali, avrebbe dovuto da subito determinare la risoluzione del contratto di appalto in manifesto contrasto con le vigenti normative contrattuali e il capitolato di appalto, all'opposto assistiamo invece ad una vicenda paradossale, dove in un appalto pubblico, teorico, garante dei diritti dei lavoratori, perpetrato fra l'altro con un ribasso in sede di gara del 30 per cento, non si riescono a pagare gli stipendi.

Appare ovvio che il valore economico proposto da Pool Service non sia stato adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, risultando non congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture che fra l'altro languono.

Vale la pena ribadire che sono state numerose le richieste effettuate da parte sindacale all'Amministrazione Comunale di non effettuare proroghe e di non avvalersi ulteriormente dei servizi effettuati con scarso merito da Pool Service; poiché le numerose inadempienze, è bene ricordarlo, ricadono solo ed esclusivamente sulle famiglie dei lavoratori, letteralmente sfiniti da un anno e mezzo di un appalto davvero senza uguali.

Alla luce di quanto sopra esposto, in questa Pubblica Assise, si domanda all'Amministrazione Comunale quando saranno pagati i lavoratori per i servizi di pubblica utilità sinora effettuati e non ancora retribuiti?

Si richiede per i lavoratori e le loro dignitosissime famiglie, solo ed esclusivamente il rispetto dovuto con un pronto e definitivo intervento risolutore delle problematiche esposte, che garantisca il rispetto dei diritti per i lavoratori in regime di appalto, che subiscono costantemente le distorsioni della competitività e che ledono la dignità e le condizioni di lavoro”.

Signor Sindaco, oggi sono a chiederle di pronunciarsi e di dichiarare quali sono i provvedimenti che intende assumere, affinché questi lavoratori possano percepire quanto gli è dovuto, atteso che il lavoro è stato svolto ed è stato svolto con diligenza e che quindi non possono sicuramente farsi carico di errori madornali fatti dall'Amministrazione quando hanno affidato, è stato affidato con il 30 per cento di ribasso questo appalto, ad una ditta che si è dimostrata in stato di fallimento e che quindi non ci sarebbe voluto chissà cosa per fare intanto la scomposizione del prezzo e rendersi conto che i lavoratori non potevano essere pagati secondo contratto nazionale e di conseguenza diciamo anche indagare sulla salute della ditta che assumeva l'appalto.

Visto che la responsabilità è tutta in capo all'Amministrazione, visto che questo è un appalto che è stato aggiudicato l'anno scorso, quindi con questa Amministrazione, io sono a chiederle di pronunciarsi rispetto a quali provvedimenti intendere per risolvere velocissimamente questa situazione, perché i lavoratori sono oramai allo stremo, una famiglia monoreddito che ha soltanto diciamo questa entrata, si può capir bene come si mettono in seria difficoltà proprio la tenuta della famiglia, i costi, il far fronte alle spese, atteso che questo è il terzo mese che non percepiscono lo stipendio.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Campese.

Il Sindaco, vuole.

SINDACO: Sì, Presidente, Consiglieri, Assessori, in questo caso mi rivolgo anche io direttamente ai lavoratori della Pool Service che vedo qui, come cittadini insieme a tutti quanti i

cittadini, dicendo loro che sono per primo preoccupato, insomma consapevole della loro situazione e anche della gravità di questa situazione.

Loro sanno bene, perché abbiamo avuto molto spesso dei contatti e delle occasioni in cui sono stati poi coinvolti dirigenti, insomma coloro che poi hanno la responsabilità degli atti, sanno bene qual è l'attenzione dell'Amministrazione e la volontà dell'Amministrazione di risolvere, di risolvere in maniera positiva, in maniera determinante questo problema, il loro problema ed io per prima mi rincresco, sono dispiaciuto, lo voglio dire con molta franchezza e sincerità, sono dispiaciuto che la macchina amministrativa non sia stata in grado finora di risolvere questo problema, perché a volte bisogna anche dirle queste cose.

Avrei voluto che i dirigenti dell'Amministrazione Comunale di questo Comune, avessero potuto risolvere il problema per tempo, non è stato fatto lo riconosco e chiedo scusa io a nome di chi non ha provveduto finora; dopodiché ci sono ovviamente ragioni oggettive, ragioni obiettive.

Questo affidamento ha una sua storia e ha avuto delle vicissitudini con cui noi abbiamo dovuto misurarci e continuiamo a misurarci in questi frangenti dovendoci anche fare carico delle inadeguatezze ed anche di norme che prescindono da noi, sono più grandi di noi a volte.

Voi sapete che questa, la società che si era aggiudicata questo appalto, adesso è in una situazione di concordato, è in crisi e ci sono procedimenti giudiziari in corso, il Comune di Barletta vedo che è stato sottoposto dal giudice dell'esecuzione a pignoramenti, con obbligo di custodia, di allontanamento, nonché di disponibilità per le somme pignorate ed è evidente che se sono somme pignorate, insomma il Comune di Barletta non può sottrarsi.

Al contempo stesso ci sono altri quattro decreti ingiuntivi definitivi per i quali è già sorto l'obbligo per il Comune di provvedere al loro pagamento, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa derivanti dalla notifica del titolo esecutivo, poi ci sono controversie individuali di lavoro, tredici delle quali sono state promosse innanzi al Tribunale di Trani alla Sezione Lavoro dagli stessi dipendenti della Pool Service, per i quali non esiste ancora un titolo giuridico azionabile immediatamente nei confronti del Comune di Barletta e pertanto non vi sarebbe l'obbligo per l'Amministrazione di provvedere ai pagamenti; ma come ha ricordato la Consigliera Campese, leggendo il documento dei lavoratori, l'Amministrazione comunque di questa situazione si è fatta carico, si è fatta carico cercando diciamo così nei limiti del possibile, di corrispondere direttamente anche una interpretazione diciamo così dei vincoli contrattuali, dico rispondere direttamente ai lavori in via prioritaria le retribuzioni.

Il caso che veniva richiamato di giugno è un caso controverso, perché erano stati pagamenti già effettuati nei confronti dell'azienda e quindi non si potevano pagare due volte la stessa cosa, cioè versati all'azienda perché pagassero i lavoratori e l'azienda non ha provveduto e noi invece avendo già pagato non potevamo pagare a quel punto direttamente ai lavoratori, per gli altri mesi abbiamo provveduto.

Voi sapete che si deve provvedere volta per volta sulla base delle buste paga che l'azienda dovrebbe trasmettere al Comune per i mesi che sono in discussione e aspettiamo a ore, a giorni, sapete che i nostri Assessori, i nostri dirigenti hanno anche sollecitato perché questo adempimento venisse fatto.

Sapete anche che, le procedure di gara sono quelle che sono, che la gara si è svolta, che in queste ore, oggi, domani tornerà a riunirsi la Commissione per definire l'aggiudicazione e c'è già l'indicazione politica dell'Amministrazione, perché si proceda come in termini di legge, all'assegnazione dell'incarico, se questo dovesse essere riconosciuto in tutta la legittimità formale degli atti fin qui acquisiti, questa è la situazione.

Personalmente, torno a ripetere, richiamo l'ultimo indirizzo rivolto ai dirigenti, dopo essermi trovato all'ingresso di Palazzo di Città davanti alla protesta dei lavoratori, che non avevano ricevuto le ultime retribuzioni per prestazioni che hanno continuato ad effettuare in attività, che pur gestite da un'azienda da tempo in crisi, sono al servizio della città e questo io voglio

riconoscerlo, ribadirlo in questa sede.

Per me, per questa Amministrazione, ne derivano vincoli di carattere sociale, oltre che di natura contrattuale con cui abbiamo il dovere di misurarci, per cui ho sollecitato e torno a sollecitare da questa sede, convinto di avere l'adesione dell'intero Consiglio Comunale, torno a sollecitare soluzioni immediate interrogabili, seppure di carattere straordinarie, atte ad assicurare la priorità dei diritti dei lavoratori e a superare la loro attuale precaria condizione.

Questa è la posizione dell'Amministrazione, capisco diciamo così che questa posizione poi debba fare i conti con i tempi e le complessità degli atti burocratici, ma io conto che questa volontà possa essere rispettata e trasformarsi in atti costruttivi e positivi quanto prima.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Consigliera è soddisfatta della risposta?

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, purtroppo diciamo devo prendere atto che, nonostante gli enunciati del Sindaco e i buoni propositi rispetto a che si risolva questa situazione, sono dichiarazioni di buona volontà.

La realtà è un'altra e Sindaco glielo dico veramente con tutta franchezza. Lei è il capo dell'Amministrazione, forse di questo insomma non ha ancora piena contezza.

Se i dirigenti a cui viene dato un indirizzo non ottemperano a quanto gli viene indicato come indirizzo politico, bisogna essere consequenziali.

Non è possibile che fino a stamattina sembrava che le cose si stessero sistemando, pure in assenza del dirigente, attuale Dirigente Lamacchia preposto al ramo, perché comunque c'è un dirigente che lo sostituisce e che quindi avrebbe potuto procedere alla firma e a mandare avanti diciamo la procedura e tutto si è interrotto.

Quindi, se bisogna aspettare che torni l'Ingegnere Lamacchia che tornerà lunedì prossimo e siamo al diciannove, ammesso che vengano fatti provvedimenti con il massimo della celerità, ma lei pensa che le banche siano aperte a dare i mandati a fine anno così diciamo a sportello enza...

Ci sono dei tempi tecnici per cui oggi stiamo fuori tempo già, i lavoratori rischiano di fare il Natale senza soldi, senza lo stipendio di ottobre, di novembre e di dicembre.

Se almeno gli si pagasse ottobre e novembre, diciamo sul mese di dicembre si può anche slittare a gennaio, ma quelle due mensilità devono essere pagate e non basta dire sono convinto che siete nel giusto e tutto il resto.

C'è una responsabilità in capo alla politica e alla burocrazia, quindi lei che è il capo dell'Amministrazione, lei è il Sindaco, lei deve fare in modo che gli atti vengano fatti ad horas, perché c'è una emergenza sociale, perché altrimenti questi lavoratori si piazzeranno a Palazzo di Città e il pranzo di Natale a loro e a tutte le loro famiglie glielo pagherà l'Amministrazione o i dirigenti che anziché agevolare i percorsi si mettono di traverso o i dipendenti che anziché fare il loro dovere di dipendenti, ritengono di fare le scelte politiche in nome e per conto dell'Amministrazione, questa è la realtà.

Lei, Sindaco, se non si attiva se non comincia a fare il Sindaco nei confronti dei dirigenti e a cascata dei dipendenti, questa situazione è una situazione che non si risolve, perché ci sono troppi potentati? Ci sono i dirigenti che devono esercitare le loro funzioni, ci sono i dipendenti che devono esercitare, la politica manca però in questo. La politica, io devo dire oggi a chiare lettere che manca, perché il Comune di Barletta è nelle mani dei burocrati, non della politica, che non riesce a determinare neanche il pagamento di stipendi su appalti del Comune, è una cosa vergognosa!

I lavoratori devono essere pagati e siccome il Comune si è sostituito alla ditta visto che è in

stato di fallimento nel pagamento diretto dei lavoratori, la responsabilità è in capo al Comune, che avrebbe dovuto pagarli il mese di ottobre a ottobre, il mese di novembre a novembre, il mese di dicembre a dicembre, non che fa accumulare tre mesi di ritardo, ma veramente pensate che abbiano dei conti in banca che gli consentono di vivere e di mantenersi?

Ci sono i mutui, ci sono le famiglie con figli, ci sono le bollette, ma veramente? Il Comune di Barletta, non stiamo parlando di un appalto privato, stiamo parlando di un appalto comunale, pubblico e su questo non c'è nessun tipo di scusante, la responsabilità è tutta in capo alla politica, che non riesce ad indirizzare i processi, non riesce a gestire il Comune.

Su questo, guardate oggi veramente c'è stata una dichiarazione di incapacità e di impossibilità ad agire, mi dispiace doverlo dire, ma Sindaco la sua risposta con tutta la buona volontà è inaccettabile.

PRESIDENTE:

Grazie. Grazie Consigliera Campese.

Era una domanda di attualità, Consigliere Damiani una pregiudiziale sul punto successivo? Chiudiamo.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Un secondo solo per invitare anche il Sindaco a porre sulla sua scrivania, visto che si parla di lavoratori, anche un'altra questione all'ordine diciamo sempre del giorno delle questioni amministrative e politiche che interessano direttamente il Comune, l'Amministrazione e la politica stessa, quindi se oltre a questa vicenda anche di questi lavoratori, Sindaco vuol dare anche una smossa a quella vicenda di quei lavoratori che, nonostante le sentenze, nonostante pareri pro veritate della Bar.S.A. i dieci, dodici lavoratori e c'è oggi l'appello di un lavoratore anche sulla stampa locale, a risolvere anche questa questione in termini brevi, perché anche lì il fatto si può chiudere in maniera molto facile, ma c'è qualcuno che al solito al di fuori della politica, come annunciava e come diceva la stessa Consigliera Campese, burocrazia o burocrati del caso, stanno ostacolando queste situazioni.

Quindi, visto che si deve interessare lei di questa questione del lavoro della Pool Service, se può anche interessarsi di questi lavoratori della Bar.S.A.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Sì, Consigliere, ovviamente mi prendo tutte intere le mie responsabilità politiche, anche quelle che riguardano il (...) l'unica cosa che non posso fare, è immaginare che la politica possa scavalcare le leggi e le norme e purtroppo, come dire la responsabilità di un amministratore è anche quella di fare i conti con la burocrazia, ma anche di fare i conti con i vincoli di legge e nel caso che ha citato, così come per alcuni aspetti dell'altra vicenda, ci sono dei vincoli giudiziari che non si possono sicuramente ignorare.

Bisogna fare i conti, bisogna trovare la soluzione, bisogna ricercare la soluzione e su questo piano c'è uno sforzo che bisogna compiere con la massima convergenza tra le diverse competenze, ma la complessità della situazione è nelle cose e con queste complessità dobbiamo fare i conti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie.

AL SIG. SINDACO
COMUNE DI BARLETTA

OGGETTO: DOMANDA DI ATTUALITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO
COMUNALE VIGENTE.

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE CALPESSE MARIA,
AVENDO RICEVUTO COMUNICAZIONE DA PARTE DEI LAVORATORI
DELLA PULSERVICE (CHE SI OCCUPA DELLA CUSTODIA, PULIZIA E
SANIFICAZIONE DEI BAGNI PUBBLICI, GIARDINI E PALAZZETTO
DELLO SPORT DEL COMUNE DI BARLETTA) CON LA QUALE DENUNCIAMO
UNA SERIE DI INOTTEMPERANZE DI QUANTO PREVISTO DALLA CONTRATTO
NAZIONALE DI LAVORO, NONCHE' INADEMPIENZE GRAVI FRA LE
QUALI LA MANCATA RISCOSSIONE DELLE MENSILITA' DEI NOMI
DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2016,

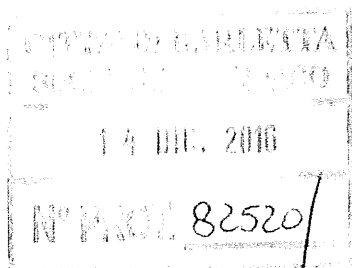
CHIEDE

QUALI PROVVEDIMENTI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, E LEI
SIG. SINDACO IN PRINIS, INTENDE ADOTTARE AFFINCHÉ SIA
SANATA TALE SITUAZIONE E SI ADEMPIA AGLI IMPEGNI
ASSUNTI, ATTESO CHE TRATTASI DI SERVIZI APPALTI DA
CODESTO COMUNE, E QUINDI SOTTO LA DIRETTA RESPONSABILITA'
DELLO STESSO.

DISTINTI SALUTI

BARLETTA, 14/12/2016

Maria Calpese



GAB

AL SIG. SINDACO
COMUNE DI BARLETTA

OGGETTO: DOMANDA DI ATTUALITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO
COMUNALE VIGENTE.

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE CALPESCI MARIA,
AVENDO RICEVUTO COMUNICAZIONE DA PARTE DEI LAVORATORI
DELLA PULSERVICE (CHE SI OCCUPA DELLA CUSTODIA, PULIZIA E
SANIFICAZIONE DEI BAGNI PUBBLICI, GIARDINI E PALAZZETTO
DELLO SPORT DEL COMUNE DI BARLETTA) CON LA QUALE DENUNCIAMO
UNA SERIE DI INOTTEMPERANZE DI QUANTO PREVISTO DALLA CONTRATTO
NAZIONALE DI LAVORO, NONCHE' INADEMPIENZE GRAVI FRA LE
QUALI LA MANCATA RISCOSSIONE DELLE MEMBRALITA' DEI MESI
DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2016,

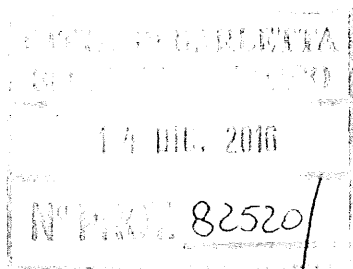
CHIEDE

QUALI PROVVEDIMENTI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, E LEI
SIG. SINDACO IN PRINIS, INTENDE ADOTTARE AFFINCHE' SIA
SANATA TALE SITUAZIONE E SI ADEMPIA AGLI IMPEGNI
ASSUNTI, ATTESO CHE TRATTASI DI SERVIZI AFFIDATI DA
QUESTO COMUNE, E QUINDI SOTTO LA DIRETTA RESPONSABILITA'
DELLO STESSO.

DISTINTI SALUTI

BARLETTA, 16/12/2016

Maria Calpesci



GAS

Leptus,
ho p. avere
elementi per
la v. p. h. ?

lu

